

Baruch Spinoza , contemporaneo di Pascal , Cartesio e Hobbes nacque il 24 novembre 1632 ad Amsterdam da genitori ebrei marrani, cioè spagnoli, costretti a rifugiarsi in Olanda. Dal punto di vista filosofico era autodidatta, ma conosceva l'ebraico. Quando il rabbino della sua comunità ebraica lo designò come suo successore, egli rifiutò, perchè credente. Fu condannato ed esiliato da Amsterdam senza casa e senza soldi. Rifiutò persino una cattedra all'Università, perchè la gratitudine che avrebbe dovuto portare per queste persone lo avrebbe limitato come scrittore. Egli era l'uomo dell'assoluta libertà'!

Dopo la scomunica pubblica i "Principi della filosofia di Cartesio", dove difende l'autonomia della ragione cartesiana. Iniziò poi nel 1661 a scrivere "L'Etica", che vide però la luce dopo la sua morte nella raccolta delle "Opera Posthuma" (1677), che comprende anche il Trattato sull'emendazione dell'intelletto". Spinoza si concentra sull'etica alla quale vi si arriva tramite un ragionamento scientifico cartesiano. L'etica è un insieme di leggi , scienza del comportamento obbligatorio in quanto uomo, mentre la morale per lui è il comportamento dell'uomo.

La Chiesa cattolica inserì i suoi libri nelle opere proibite, accusandolo di blasfemia e condannandolo nel 1690. La religione di Spinoza era filosofica, nè cattolica , nè ebraica. A differenza di Bruno egli era libero, il suo panteismo è logico, mentre quello di Bruno razionale. Il suo Panteismo Logico si può definire come il rapporto che c'è tra la sostanza e i suoi modi, un rapporto logico di necessità logica. Ad esempio il rapporto tra la geometria e i suoi teoremi.

Tornando al suo rapporto con la fede, egli elimina il valore di verità nelle scritture e tutto il suo cammino si basa sulla liberazione dai pregiudizi, proponendo la definizione di Dio come l'unica ed infinita sostanza. Dio, cioè la sostanza è ciò che si autocrea, autopone e autopensa. Dio come sostanza proponendo la definizione di Dio come l'unica ed infinita sostanza. Dio, cioè la sostanza è ciò che si autocrea, autopone e autopensa. Dio come sostanza ossia pensiero ed estensione. I modi, invece, sono le affezioni della sostanza, e si dividono in Finiti e Infiniti. I modi non appartengono alla sostanza, nei modi si cade nell'accidentalità, ciò che è e che potrebbe non essere. Spinoza morì nel 1677 di tubercolosi.